

Ragazzi con il pallino dell'azzardo

Pubblicato: Venerdì 30 Settembre 2011



Il 68% degli studenti degli ultimi due anni delle superiori ha tentato almeno una volta la fortuna. Nel 2009 i minorenni giocatori erano oltre **mezzo milione** con un trend di costante crescita. Si tratta soprattutto di **maschi** anche se è in aumento la percentuale delle **ragazze** che si avvicinano a questo settore. Di solito si comincia per caso (53%), con la speranza di vincere (51%) o solo per divertirsi (28%). In genere si tenta con il “gratta e vinci” (63%) ma il **22% dei minorenni ha tentato almeno 5 tipi diversi di gioco.**

Sono questi alcuni dei dati che verranno snocciolati domani, **sabato primo ottobre**, nel corso della mattina di studio e riflessione promossa **dall’associazione “Amici dell’Università dell’Insubria”**. Obiettivo è quello di raggiungere i ragazzi, universitari ma anche delle superiori, che spesso si avvicinano per gioco per poi ritrovarsi impigliati in un vortice pericoloso.

L’appuntamento è per le **8.30 nell’aula dell’Università dell’Insubria, in via Ravasi.**

I dati quantitativi, ma anche psicologici, verranno affrontati dagli esperti dell’associazione **And, azzardo e Nuove dipendenze**, che da anni offre un aiuto a chi si ammala di gioco. I ragazzi partecipanti saranno anche coinvolti in sperimentazioni dirette dai relatori **Angela Biganzoli, Daniela Capitanucci, Roberta Smaniotto e Matteo Zanon**, tutti soci dell’associazione Azzardo e Nuove Dipendenze.

Spesso i giovani giocano per sfuggire ai problemi (12%) e mentono sulla propria attrazione verso questi passatempi (24%). A preoccupare è la costante crescita del numero di ragazzi che si avvicinano al “poker texano” (20%) anche se la quota più cospicua delle attività avviene nelle sale scommesse e nelle agenzie (33%).

Aumentare il livello di consapevolezza è il primo obiettivo di quest’associazione: c’è ancora molta ignoranza sulla materia e, soprattutto, sulle derive patologiche.

Nel corso della mattinata, spazio verrà anche riservato alla **questione dei limiti di età**, limiti che spesso i giovani pensano di aggirare con false generalità ma che poi si rivelano un boomerang quando si ritrovano a voler riscuotere le eventuali vincite: i soldi, infatti, vengono dati solo a persone fisiche dopo aver accertato l’identità reale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

